



Torneo di Burraco a Le Grazie

Il doppio senso di marcia della Solidarietà

Capitano a volte cose strane: tu apri il giornale e leggi come a Fezzano, il paese vicino al tuo, sia stato organizzato un torneo di burraco per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulle malattie rare e da consegnare a Theleton. Che bella idea, che bella occasione!! E perché non posso organizzarlo io??? SEMPLICE: perché io non so cosa sia il burraco!!! E allora come fa una che non sa giocare a burraco ad organizzare un torneo di burraco?? SEMPLICE: si rivolge a chi sa giocare a burraco, spiega quale sia il suo scopo e spera in un aiuto. E così ho fatto.



Non è andata bene subito, c'è stato chi ha tentato di dissuadermi, di convincermi che c'erano già tanti tornei in giro e che la mia iniziativa non poteva competere con le altre, già programmate da tempo. C'è stato chi, dopo aver preso una pausa di riflessione, si è improvvisamente ricordato che aveva già degli impegni improrogabili per il 26 agosto e che non avrebbe potuto rivestire il ruolo di giudice di gara, ruolo essenziale per la regolarità di un torneo, come ho imparato quasi subito.

Ma poi mi fanno il nome della signora Luciana: non la conosco, la contatto per telefono e la stresso per giorni. Quanti giocatori sono necessari per fare un torneo? Quanti tavoli ci vogliono? Quanto dura un torneo? Quanta pazienza, cara signora Luciana, ma che soddisfazione quando abbiamo visti seduti i giocatori, numerosissimi, provenienti da tutta la provincia della Spezia e da un pezzo di Toscana, ben 122!!! Che sollievo: sono venuti in tantissimi, e ci aiuteranno ad acquistare il riso per l'orfanotrofio di suor Anna e per la casa di accoglienza per ragazze senza famiglia di Maromandia.

Ma poche ore prima un terribile disastro aveva colpito le regioni del Centro Italia: il terremoto aveva distrutto interi paesi e ucciso quasi 300 persone, e tra questi molti bambini simili ai piccoli malgasci che ci stanno tanto a cuore. La nostra anima era profondamente addolorata e ci eravamo domandati come potevamo aiutare quelle povere famiglie così duramente colpite dalla violenza della natura.



La proprietaria di una gioielleria della Spezia, Angela, madre a distanza di Joè, un bimbo di Santa Teresa, ha risolto la nostra angoscia, donandoci due collier di perle grigie di acqua dolce con le quali abbiamo subito organizzato una lotteria con la quale finanziare le spese dell'organizzazione dell'iniziativa e reperire altri fondi da inviare nelle zone terremotate. La nostra idea è immediatamente piaciuta e la gente non si è risparmiata acquistando i nostri biglietti. Praticamente in poco più di una sola giornata, con la sola lotteria inventata lì per lì, sono stati raccolti ben 1.075,00 euro, 537,50 dei quali sono stati consegnati al parroco delle Grazie, don Maurizio Comparoni, nella giornata del 18 settembre, giornata che il Santo Padre ha deciso di destinare alla raccolta di aiuti nelle parrocchie italiane in favore delle popolazioni terremotate.

Una parte del risultato del nostro lavoro è stato quindi destinato ad asciugare le lacrime di chi ha perso la propria casa, il proprio lavoro e spesso anche i propri affetti più cari.

La condivisione con i fratelli e le sorelle colpiti dal terremoto ha reso più piena la nostra serata e più sereno il nostro animo, perché la solidarietà vera ha un doppio senso di marcia, da te verso gli altri, ma anche dagli altri verso di te.

Paola



Un Grande Grazie

Per il patrocinio e la concessione del parcheggio gratuito:

Comune di Portovenere

Per l'utilizzo gratuito dei materiali, delle attrezzature, il loro trasporto e posizionamento:

Parrocchia delle Grazie; Pro Loco delle Grazie; Società Sportiva Forza e Coraggio; Pro Loco di Fezzano; Ditta Montalbano; Famiglia Montefiori; Momò di Zeromò

Per l'organizzazione del buffet:

Pro Loco le Grazie; Hotel della Baia; Ditta Borghini

Per i premi:

Gioielleria "Macò"; Gioielleria "Traverso"; Ristorante "Il Gambero"; Ristorante "La Locanda del Mercato"; Società La Giustiniana; Farmacia Balzarotti; Bar Ricci; Ferramenta Coluccia

Per l'organizzazione del Torneo:

Le Signore: Luciana, Fiorella, Loredana e Marisa e tutti i Giocatori partecipanti



Inizio anno scolastico in Madagascar



Il 19 Settembre con un po' di anticipo rispetto agli anni scorsi, in Madagascar è iniziato l'anno scolastico che ha trovato le nostre Suore pronte all'appuntamento. Quest'anno l'associazione grazie a donazioni di privati, aziende ed eventi organizzati, ha iniziato un progetto di sostegno che coinvolge le Missioni di St Teresa, Ancaramibe, Maromandia e l'orfanotrofio di Nosy Be. Per migliorare l'offerta formativa abbiamo "adottato" ogni singola classe assicurandole una fornitura di quaderni, biro, e altro materiale

didattico che è stato distribuito tra tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e liceo. Si tratta in totale di 43 classi frequentate da quasi 1800 alunni le cui famiglie spesso debbono scegliere se acquistare un po' di riso o un quaderno, un po' di zucchero o una biro.



Questa distribuzione è quindi fondamentale in quanto consente a tutti gli studenti indipendentemente dalla condizione economica di poter disporre degli strumenti necessari a studiare dignitosamente. Questo è un altro fondamentale tassello che si aggiunge a tutte le iniziative che grazie al vostro sostegno l'associazione promuove a favore della scolarizzazione dei bambini che frequentano le strutture che sosteniamo. Nelle foto che documentano la distribuzione, è impossibile non

vedere la gioia e la sorpresa dei bambini, ma sarebbe ancora più bello riuscire ad immaginare gli stessi bambini tra qualche anno quando diventati grandi, grazie all'istruzione ricevuta saranno in grado di realizzare i loro sogni.



Secondo appuntamento in occasione della Madonna delle Grazie

Anche quest'anno l'Associazione era presente con un suo stand in occasione dei festeggiamenti di Nostra Signora delle Grazie, patrona del Golfo della Spezia. Ci siamo sistemati come sempre ai giardini pubblici, vicini agli stand della Pro Loco delle Grazie, che per il secondo anno consecutivo ci ha ospitato nei suoi spazi. Anche quest'anno, abbiamo chiesto un'offerta in cambio di vasi di aromi di Liguria e la nostra gente, i nostri amici, i nostri genitori a distanza non si sono fatti pregare: qualche euro in cambio di rosmarino, salvia, menta, peperoncino, basilico, timo e origano oppure per i prodotti di artigianato malgascio che regolarmente portiamo a casa dai nostri viaggi nelle missioni. Stavolta però le preziose mani di Anna e di Loredana hanno



fatto uno sforzo in più, confezionando dei deliziosi sacchetti di spezie che l'anno scorso avevo acquistato in abbondanza con l'aiuto di suor Melinda Jaoravoana al mercato colorito e moscoso di Nosy Be: il curry, la vaniglia, il pepe nero e quello selvatico della foresta sono andati a ruba e ci hanno consentito di avvicinare molte persone nuove, incuriosite dai nostri profumi che sanno d'Africa e d'avventura e di bimbi in difficoltà.

Importante è stato l'aiuto di molte mamme a distanza, che ci hanno confortato con la loro presenza e la loro vicinanza fisica, rimanendo insieme a noi allo stand anche per diverse ore. La stanchezza così, è diventata più leggera, divisa fra tante persone generose e solidali.

Cinque giorni di stand non sono stati pochi, ma l'obiettivo di raccogliere fondi per le missioni di Santa Teresa, di Ankaramibè, di Maromandia e per l'orfanotrofio di Nosy Be era troppo importante per cedere al desiderio di riposo che spesso si è fatto sentire.

Non sono mancati gli episodi simpatici: una menzione particolare merita Daniele, un amico simpatico ed intraprendente, che, per movimentare un pomeriggio che secondo lui era un po' troppo "moscio", organizza lì per lì una lotteria. Al primo premio ci pensa lui: il vincitore porterà a casa una albanella di acciughe sotto sale fatte con le sue mani esperte, nel rispetto di una autentica e sapiente tradizione dei nostri paesi. Acciughe a ruba, pomeriggio di colpo vivace e redditizio.

Il giorno dopo abbiamo ricevuto una visita inattesa. Al nostro stand si è avvicinata una signora dalle caratteristiche fisiche inconfondibili. Ha guardato commossa le foto dei bambini, le tovaglie ricamate sapientemente dalle donne malgascie, i bracciali di corno di zebù, riconoscendo le aree di provenienza e gli usi e i costumi del suo Paese di origine.

Ci ha chiesto del nostro lavoro, ci ha ringraziato e ci ha abbracciato con affetto, chiedendoci di portare un saluto alla sua Terra lontana e alla sua gente, ancora così bisognosa di aiuto.



Tonga Soa
News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa

N.17 Ottobre 2016



Ma i momenti più belli, come sempre, sono quelli delle nuove adozioni: Anna Rosa ha deciso di aggiungere al suo amore di madre di famiglia un nuovo amore a distanza, quello per la piccola Romina di Ankaramibè. Oggi in Madagascar c'è una bimba con un po' più di tranquillità e di futuro, e alle Grazie una famiglia molto più ricca di prima.

Paola

Quando da una "Bettola" nasce la solidarietà

Che simpatico nome, LA BETTOLA DI NONNA FELICITA.

Al centro della città piena di storia e di tradizione di Sarzana, la Bettola di Nonna Felicita ci aspetta: Daniela e Angelo, i proprietari, da sempre sensibili alle nostre attività e al bene dei nostri bambini, hanno preparato un menù a base di pesce per gli amici che stasera vorranno essere dei nostri.

Il locale non è grandissimo, ma riusciamo a sistemare ben 63 persone a sedere, alle quali, attraverso le nostre foto e i nostri racconti, mostrare i risultati del nostro lavoro e della loro generosità.

In soli quindici giorni abbiamo riempito il locale di prenotazioni, e abbiamo faticato nel dire molti "no, mi dispiace ma non abbiamo più posto...". Siamo pronti: Loredana e Anna hanno preparato come sempre dei deliziosi sacchetti di spezie malgascse

portate a casa dal nostro ultimo viaggio che ormai sono quasi un segno distintivo dell'attività della Sezione Operativa della Spezia, un abituale segno di benvenuto e, insieme, di arrivederci alla prossima occasione.

Alla cena si presentano 75 persone: non c'è il posto per tutti all'interno del locale ma alcuni dei nostri genitori a distanza si offrono di accomodarsi all'esterno del locale, nella piazza, così da rendere più



comode le sale del ristorante. Quanti nuovi amici da Sarzana, da Ortonovo, da Castelnuovo, ma anche da Rio Maggiore e da Levanto.

La Pro Loco di Ortonovo ci sorprende: circa 30 persone, abituate a organizzare iniziative di solidarietà, l'ultima delle quali destinata a raccogliere fondi in favore dei terremotati del Centro Italia. Sappiamo che potrebbero decidere di aiutarci e che ci guardano con particolare attenzione, così come altri nuovi amici, esperti di solidarietà e sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo, sicuramente incuriositi dalla concretezza e dalla trasparenza del nostro lavoro.

Ora ci siamo tutti e possiamo cominciare: alcuni amici affezionati, che non mancano mai, ma moltissime persone sconosciute, che si avvicinano all'Associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa per la prima volta grazie al tam tam di chi ci conosce.

Penso che la Provvidenza è davvero sorprendente: guardo le sale piene di persone allegre e generose, che aspettano di vedere le nostre foto, il nostro lavoro e che forse potrebbero scegliere generosamente di adottare uno dei nostri bimbi e immagino lo stupore di suor Melinda Jaoravoana, che certamente, se potesse vederci, penserebbe che questi italiani sono davvero sorprendenti e dal cuore grande.

Le immagini scorrono: per quanto ci si sforzi, risulta impossibile essere sintetici. Ogni foto richiama alla memoria volti, sorrisi, qualche lacrima e molti episodi da raccontare. I nostri amici ci ascoltano senza fiatare, attenti e quasi catturati dalle nostre immagini e i risultati non si fanno attendere.

Geraldine, Eugene e Georges Stefano di Maromandia hanno trovato la loro famiglia a distanza, ma anche Yurichica di Santa Teresa potrà studiare senza più problemi presso la missione di Santa Teresa di Nosy Be.

E insieme pensiamo alla prossima sfida, ma solo al nostro ritorno dal prossimo viaggio in missione: quante cose avremo da raccontare ai nostri bambini.....

Paola



Uno spazio di Benvenuto

In questo angolo accogliamo i nuovi amici che da Agosto si sono uniti a chi sostiene già da tempo l'Associazione adottando un bambino.

Diamo quindi il benvenuto a: Roberto, Tiziana, Anna Maria & Massimo, Anna Rosa, Laura, Nunzia, Marina e Tiziana.